



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 giugno 2024

IN PRIMO PIANO:

- Move Week: conclusa la Settimana europea del movimento. Molte le attività sul territorio. Su [TeleOne](#), il servizio [TeleUno](#)
- "Uisp nel vento 2024", l'evento organizzato dalla vela Uisp, che si terrà dal 7 giugno al 4 agosto. Su [IMGPress](#), [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Giochi Gioventù: Abodi "Ora aspettiamo approvazione della Camera" [Ansa](#)
- "I tifosi vogliono più giocatori bianchi in nazionale": il sondaggio razzista che imbarazza la Germania. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Escluse le Onlus dalla devoluzione del patrimonio degli enti del terzo settore. Su [Cantiere terzo settore](#)
- Neet. ActionAid e Cgil: "Italia rischia di restituire fondi europei". Su [Redattore Sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Rieti eseguiti test di screening per il benessere fisico degli atleti con disabilità. Presente anche l'Uisp](#)
- [Un weekend tutto d'oro per la Nuoto Uisp 2003](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Ferrara, la coloratissima giornata del [Bike in Pride](#)
- Uisp Ferrara, [sabato 1 giugno al Parco della marina a Copparo, si è svolta la prima edizione di Park Movement](#)
- Uisp Salerno, [Bicincittà per le vie del centro](#)
- Rugby Uisp, [festa finale a Casale sul Sile](#)
- Uisp Foggia Manfredonia, [Festa regionale anziani](#)



Catania. Progetto Move Week: in piazza associazioni e abitanti di Librino

TeleOne 3 Giugno 2024

Una giornata di condivisione nell'ambito del progetto Move Week a Librino, a Catania. In piazza dell'Elefante associazioni e abitanti del quartiere. TELE ONE canale 16 in tutta la Sicilia, in diretta streaming su www.teleone.it, <https://www.facebook.com/teleone.it> e sull'App teleOne. All rights reserved – Questo video è protetto da copyright ed è espressamente vietato ogni utilizzo, riproduzione od uso, parziale o totale.



“Uisp nel vento 2024”: partecipa con la tua barca o sali a bordo

Giugno 1, 2024 [istantane](#)

“Uisp nel vento 2024 - Un abbraccio all'Italia” è l'evento organizzato dalla vela Uisp, che si terrà dal 7 giugno al 4 agosto. La manifestazione è aperta a tutti gli appassionati del mare, avventurieri e amanti della vela, e propone un viaggio straordinario tra le acque cristalline dei mari italiani. Decine di imbarcazioni si incontreranno per solcare insieme l'Adriatico e il Tirreno e poi ritrovarsi a Reggio Calabria e riprendere la navigazione lungo le coste della Sicilia.

“Uisp nel vento” è un progetto della Vela Uisp teso a consolidare il nostro rapporto con il territorio, ma anche a presentare un modo di andare in barca più rispettoso dell'ambiente in cui viviamo – spiega Loris Causin, responsabile Vela Uisp – La barca è una metafora, l'equipaggio deve stare unito e lavorare per l'obiettivo comune. Invito tutti ad unirsi a noi: saranno due mesi fantastici, ma si può partecipare anche per periodi più brevi, in base alle esigenze di ognuno”.

Partecipa con la tua barca o sali a bordo: "Uisp nel vento 2024" è un evento inclusivo e aperto a tutti, chiunque può partecipare, sia chi desidera unirsi con la propria barca a vela, sia chi preferisce salire a bordo delle imbarcazioni partecipanti. Non importa se sei un esperto velista o un principiante, questa è l'occasione perfetta per vivere un'esperienza unica nel suo genere.

La manifestazione si dividerà fra le meravigliose acque del Mar Tirreno e del Mar Adriatico, offrendo a tutti i partecipanti la possibilità di esplorare alcune delle località più suggestive dell'Italia.

Le tappe lungo il Mar Tirreno: Lavagna, punto di partenza dell'avventura; Baratti, dove si celebrerà la Festa del Solstizio, un evento imperdibile; Procida, isola pittoresca e ricca di storia; Golfo Aranci, un luogo incantevole con acque cristalline.

Le tappe lungo il Mar Adriatico: Porto Piccolo, un affascinante porto turistico; Sistiana, località dal fascino unico; Ancona, una città storica con un porto vivace; Bari, capoluogo della Puglia, ricca di cultura e tradizioni; Reggio Calabria, il punto di ritrovo per tutte le imbarcazioni, il 30 giugno, per una grande festa organizzata da Uisp Calabria; Milazzo, la porta d'accesso alle Isole Eolie; Brindisi, un porto strategico e affascinante; Termoli, perla dell'Adriatico; Caorle, cittadina storica con un pittoresco centro storico.

Domenica 30 giugno, tutte le imbarcazioni partecipanti si incontreranno a Reggio Calabria per una grande festa organizzata da Uisp Calabria. Sarà un momento di condivisione, allegria e celebrazione, che unirà tutti i partecipanti in un abbraccio simbolico all'Italia.

"Uisp nel vento 2024 - Un abbraccio all'Italia" è più di una semplice manifestazione di vela: è un'esperienza di vita, un'avventura che unirà persone di tutte le età e background, creando ricordi indelebili e amicizie durature. Non perdere l'occasione di partecipare a questo evento: unisciti anche tu per solcare insieme le splendide acque italiane, scoprire luoghi meravigliosi e vivere momenti indimenticabili. (Fonte: redazione Uisp Vela)



Nazionale

"Uisp nel vento 2024": partecipa con la tua barca o sali a bordo

La manifestazione è aperta a tutti: dal 7 giugno al 4 agosto un giro d'Italia in barca con la Vela Uisp dal Tirreno all'Adriatico. Parla Loris Causin

"Uisp nel vento 2024 - Un abbraccio all'Italia" è l'evento organizzato dalla vela Uisp, che si terrà **dal 7 giugno al 4 agosto**. La manifestazione è aperta a tutti gli appassionati del mare, avventurieri e amanti della vela, e propone un viaggio straordinario tra le acque cristalline dei mari italiani. Decine di imbarcazioni si incontreranno **per solcare insieme l'Adriatico e il Tirreno** e poi ritrovarsi a Reggio Calabria e riprendere la navigazione lungo le coste della Sicilia.

"'Uisp nel vento' è un progetto della Vela Uisp teso a consolidare il nostro rapporto con il territorio, ma anche a presentare **un modo di andare in barca più rispettoso dell'ambiente** in cui viviamo - spiega **Loris Causin, responsabile Vela Uisp** - La barca è una metafora, l'equipaggio deve stare unito e lavorare per l'obiettivo comune. Invito tutti ad unirsi a noi: saranno due mesi fantastici, ma si può partecipare anche per periodi più brevi, in base alle esigenze di ognuno".

Partecipa con la tua barca o sali a bordo: "Uisp nel vento 2024" **è un evento inclusivo e aperto a tutti**, chiunque può partecipare, sia chi desidera unirsi con la propria barca a vela, sia chi preferisce salire a bordo delle imbarcazioni partecipanti. **Non importa se sei un esperto velista o un principiante**, questa è l'occasione perfetta per vivere un'esperienza unica nel suo genere.

La manifestazione si dividerà fra le meravigliose acque del Mar Tirreno e del Mar Adriatico, offrendo a tutti i partecipanti la possibilità di esplorare alcune delle località più suggestive dell'Italia.

Le tappe lungo il Mar Tirreno: Lavagna, punto di partenza dell'avventura; Baratti, dove si celebrerà la Festa del Solstizio, un evento imperdibile; Procida, isola pittoresca e ricca di storia; Golfo Aranci, un luogo incantevole con acque cristalline.

Le tappe lungo il Mar Adriatico: Porto Piccolo, un affascinante porto turistico; Sistiana, località dal fascino unico; Ancona, una città storica con un porto vivace; Bari, capoluogo della Puglia, ricca di cultura e tradizioni; Reggio Calabria, il punto di ritrovo per tutte le imbarcazioni, il 30 giugno, per una grande festa organizzata da Uisp Calabria; Milazzo, la porta d'accesso alle Isole Eolie; Brindisi, un porto strategico e affascinante; Termoli, perla dell'Adriatico; Caorle, cittadina storica con un pittoresco centro storico.

Domenica 30 giugno, tutte le imbarcazioni partecipanti si incontreranno **a Reggio Calabria per una grande festa organizzata da Uisp Calabria**. Sarà un momento di condivisione, allegria e celebrazione, che unirà tutti i partecipanti in un abbraccio simbolico all'Italia.

"Uisp nel vento 2024 - Un abbraccio all'Italia" è più di una semplice manifestazione di vela: è un'esperienza di vita, **un'avventura che unirà persone di tutte le età e background**, creando ricordi indelebili e amicizie durature. Non perdere l'occasione di partecipare a questo evento: unisciti anche tu per solcare insieme le splendide acque italiane, scoprire luoghi meravigliosi e vivere momenti indimenticabili. *(Fonte: redazione Uisp Vela)*

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni: vela@uisp.it/338-8267655

Giochi Gioventù: Abodi 'ora aspettiamo approvazione della Camera'

Ministro 'Nei prossimi giorni sceglieremo le discipline'

"Sceglieremo nei prossimi giorni le discipline, intanto la Camera si appresta ad approvare una legge che istituisca i Giochi della Gioventù dopo il sì già arrivato dal Senato anche per raccogliere le risorse finanziarie utili al progetto".

Lo ha detto il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi a margine di un evento a Piazza di Siena che fa "da allenamento" ai Giochi della Gioventù "che nasceranno dalla prossima stagione scolastica".

"Nascerà un'agenda permanente di sport e scuola per il miglioramento delle infrastrutture, coprendo anche i primi anni delle elementari - ha proseguito -.

Vogliamo aumentare le ore di educazione motoria, allineandoci agli standard europei". Parlando delle risorse finanziarie necessarie per i Giochi della Gioventù ha detto: "Stiamo facendo la quantificazione in attesa della finanziaria insieme ad altre misure che stiamo discutendo con il ministro Giorgetti e che riguardano lo sport". Le attività, poi, "saranno sia dentro l'orario scolastico che extra", ha sottolineato Abodi. Infine sulle discipline: "La scelta sarà condivisa con Coni, Cip e Sport e Salute. Io credo che sarà un'organizzazione che si stabilizzerà nel tempo, l'importante è che ci siano discipline individuali e di squadra, oltre che olimpiche e paralimpiche".

L'obiettivo, poi, è "fare un evento finale nazionale a Roma".



“I tifosi vogliono più giocatori bianchi in nazionale”: il sondaggio razzista che imbarazza la Germania

Scoppia la polemica in Germania. A meno di due settimane dall'inizio di Euro2024, il ct Julian Nagelsmann e il centrocampista Joshua Kimmich hanno condannato il comportamento razzista nei confronti della Nazionale da parte del popolo tedesco. Un sondaggio commissionato dalla *Westdeutscher Rundfunk Köln* (WDR) – emittente radiotelevisiva – e realizzato nei giorni scorsi dalla ARD, la radiotelevisione pubblica del paese, afferma che il 21% dei 1.304 tedeschi (che hanno partecipato) vorrebbe più giocatori bianchi in squadra. Inoltre, il 17% degli intervistati ha definito una “vergogna” che Ilkay Gundogan sia il capitano, a causa delle sue radici turche. Il sondaggio è stato effettuato per un documentario intitolato “Unità, giustizia e diversità – La squadra nazionale tra razzismo e identificazione”.

Il ct Nagelsmann senza mezze misure

“Ci ho pensato brevemente e ho la sensazione che dobbiamo svegliarci un po’”. Julian Nagelsmann non risparmia nessuno: le sue dichiarazioni in conferenza stampa sono chiare e senza uso di mezzi termini. “Ci sono persone in Europa che sono state costrette a fuggire a causa della guerra, di fattori economici, di disastri ambientali, persone che vogliono semplicemente essere accolte. “Stiamo giocando un campionato europeo per tutti nel paese. Spero di non dover mai più leggere un sondaggio del genere” ha concluso il ct.

Kimmich: “Assurdo porsi una domanda del genere quando l’obiettivo è unire un Paese”

Non solo il ct, anche Joshua Kimmich – centrocampista del Bayern Monaco – è intervenuto sull’argomento definendo il sondaggio “controproducente e razzista”. “Chiunque sia cresciuto nel calcio sa che è una totale sciocchezza. Il calcio unisce

persone di diverso colore della pelle e religioni, e questo è ciò che conta. Se si considera che affrontiamo un Europeo in casa, è assurdo porsi una domanda del genere quando l'obiettivo è unire tutto il Paese”.

“Non volevamo semplicemente riportarlo in modo aneddotico, ma basandoci su dati solidi”, ha dichiarato Karl Valks, il responsabile dello sport della WDR. “Noi stessi siamo sgomenti che i risultati siano come sono, ma sono anche un’espressione della situazione sociale della Germania di oggi”. E nel frattempo, la nazionale tedesca sta preparando gli ultimi due test amichevoli (contro Ucraina e Grecia) prima di dare il via agli Europei contro la Scozia. Un torneo che si giocherà in casa, con un ambiente destabilizzato dopo gli ultimi risultati del sondaggio.



Escluse le Onlus dalla devoluzione del patrimonio degli enti del Terzo settore

Il chiarimento arriva in una nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in risposta a un quesito sottoposto dal Sottogruppo Terzo settore della Commissione politiche sociali della Conferenza delle regioni e province autonome, in quanto si tratta di due qualifiche distinte

DI DANIELE ERLER, 03 GIUGNO 2024



Condividi

Con la [nota n. 6710 del 30 aprile 2024](#) il Dipartimento per le politiche sociali, del Terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha stabilito l'impossibilità per un ente del Terzo settore (Ets) di destinare il proprio patrimonio residuo ad una Onlus.

Il quesito

Il quesito, sottoposto al Ministero da parte del Sottogruppo Terzo settore della Commissione politiche sociali della Conferenza delle regioni e province autonome, aveva ad oggetto per

l'appunto la possibilità per una Onlus ([iscritta alla relativa Anagrafe unica](#)) di risultare beneficiaria della devoluzione patrimoniale di un Ets.

Il [codice del Terzo settore](#) prevede che un ente del Terzo settore sia tenuto a devolvere il proprio patrimonio in caso di estinzione o scioglimento, così come in caso di cancellazione dal registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) qualora abbia intenzione di continuare ad operare ai sensi del codice civile: in quest'ultimo caso la devoluzione è limitata all'incremento patrimoniale realizzato negli esercizi in cui l'ente è stato iscritto al Runts. Lo stesso codice prevede inoltre che tale patrimonio sia devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Runts competente e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Ets secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale (art. 9).

Il vincolo appena descritto ha come finalità quella di vincolare il patrimonio dell'ente che si è estinto o che ha perso la qualifica di Ets, e di farlo rimanere all'interno del "circuito" degli enti del Terzo settore, i quali godono di un regime (fiscale e contributivo) di vantaggio perché perseguono finalità di tipo civico, solidaristico e di utilità sociale tramite lo svolgimento di attività di interesse generale. L'importanza di tale previsione si comprende anche dal fatto che essa deve essere prevista obbligatoriamente negli statuti degli Ets.

Con il quesito si richiede appunto se, oltre agli Ets iscritti al Runts, anche le Onlus possano essere destinatarie del patrimonio residuo, in quanto considerate anch'esse dallo stesso codice del Terzo settore (art. 101, commi 2 e 3) come enti del Terzo settore in via transitoria.

Si ricorda che la disciplina delle Onlus (nello specifico il [decreto legislativo 460 del 1997](#)) è tuttora vigente, e sarà abrogata solo a partire dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea in merito alle disposizioni di carattere fiscale di cui al titolo X del codice del Terzo settore. A partire dallo stesso momento l'Anagrafe unica delle Onlus sarà soppressa.

Oltre a ciò, è opportuno ricordare come lo stesso decreto legislativo 460 del 1997 preveda (art. 10) per le Onlus l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità, anche qui sotto il controllo di una pubblica amministrazione (rappresentata sempre dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

La risposta del Ministero

Nonostante le due normative richiamate (il codice del Terzo settore e il decreto legislativo 460 del 1997) presentino indubbiamente dei profili in comune circa la devoluzione del patrimonio, e nonostante l'art. 101 del codice consideri le Onlus come Ets in via transitoria, secondo il Ministero tali elementi non sono rilevanti per la risoluzione del caso in esame, il quale deve essere letto su presupposti diversi.

Il ragionamento del Ministero si incentra sulla differente natura delle due qualifiche di Ets e di Onlus, la prima di tipo civilistico, la seconda di carattere prettamente fiscale. Tale distinzione ha dei riflessi fondamentali anche in relazione alla disciplina dell'obbligo di devoluzione del patrimonio, che per gli enti del Terzo settore si caratterizza per un regime tutorio di natura civilistica rafforzato dalla previsione della nullità (per contrarietà a norma imperativa, ai sensi dell'art. 1418, comma 1 del codice civile) degli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere obbligatorio del competente ufficio del Runts.

Una simile previsione non vi è invece per le Onlus, e questo costituisce l'elemento determinante su cui fa perno la nota ministeriale. Qualora, infatti, un Ets devolvesse il proprio patrimonio residuo ad una Onlus, si potrebbe verificare la situazione in cui essa sia chiamata a propria volta a disporre del patrimonio residuo, senza però aver conseguito nel frattempo l'iscrizione al Runts. Ci si troverebbe, di fatto, nella situazione in cui tale patrimonio, che si è formato anche grazie al regime agevolativo concesso dalla normativa del Terzo settore, risulterebbe sprovvisto della tutela rafforzata costituita dalla sanzione della nullità dell'atto devolutivo.

La mancanza di una simile garanzia conduce il Ministero, sentita anche l'Agenzia delle entrate, a ritenere che un Ets possa devolvere il proprio patrimonio solo nei confronti di altri Ets, iscritti nel Runts (e come tali accomunati da un pieno assoggettamento alla disciplina codicistica in tutte le sue parti), e non anche ad Onlus iscritte ad oggi alla relativa Anagrafe unica.



3 giugno 2024 ore: 12:04

SOCIETÀ

Neet. ActionAid e Cgil: “Italia rischia di restituire fondi europei”

L'allarme delle due organizzazioni per il mancato contrasto del fenomeno Neet nel rapporto presentato oggi. "Il nostro Paese ha ancora la possibilità di cambiare rotta mettendo al centro dell'agenda politica la questione giovanile"

ROMA - In Italia, circa 1,7 milioni di giovani tra i 15 e i 29 anni non studiano, non lavorano e da oltre 6 mesi non seguono un percorso formativo. Nonostante il nostro paese sia il secondo nell'Ue con il più alto tasso di Neet (16,1%) - preceduto solo dalla Romania (19,8%) - rischiamo di dover restituire all'Europa circa 1 miliardo di euro per il mancato utilizzo delle risorse del Programma Operativo Nazionale – Iniziativa Occupazione Giovani. Erano infatti circa 2,7 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 quelli messi a disposizione per l'Italia per reintegrare nel mondo del lavoro i giovani Neet.

ActionAid e Cgil tornano a dare una fotografia dettagliata del fenomeno con il **Rapporto "Neet: giovani in pausa. Superare gli stereotipi per costruire politiche pubbliche efficaci"**, un'analisi non solo delle politiche pubbliche adottate fino ad ora per risponderci, ma anche dei fondi stanziati per la loro realizzazione, con raccomandazioni per superare l'impatto di divari territoriali, disparità di genere e diseguaglianze sociali ed economiche che caratterizzano la realtà dei giovani in Italia.

Fondi non spesi

Per far fronte al forte aumento di giovani in condizione di Neet, a dicembre 2013, l'Unione europea ha promosso il primo intervento di politiche attive strutturato, Iniziativa occupazione Giovani (IOG). Finanziata nell'ambito della programmazione settennale 2014-2021, IOG è il principale strumento di attuazione del programma Garanzia Giovani, che in Italia prevede una dotazione finanziaria di circa 2,7 miliardi di euro. Secondo la Ragioneria generale dello Stato a febbraio 2024, i pagamenti certificati ammontavano a 1,6 miliardi, ovvero il 62% dei fondi stanziati. È doveroso però specificare che si tratta di dati che restituiscono un quadro provvisorio che, se confermato al termine della rendicontazione, richiederà all'Italia di restituire all'Unione europea circa 1 miliardo di euro, mancando l'opportunità di contrastare un fenomeno che si stima costi allo Stato italiano circa 25 miliardi l'anno, l'1,4% del PIL italiano.

Ha funzionato Garanzia Giovani?

Dall'analisi di ActionAid e Cgil risulta che Garanzia Giovani ha contribuito a reintrodurre nel mercato del lavoro solo il 26% della popolazione Neet del nostro Paese. Il programma in circa dieci anni (2014-2023) ha coinvolto circa l'82% della popolazione giovanile residente in Italia in condizione Neet. Ad accedere al programma sono stati soprattutto uomini (52%) di età compresa tra i 19 e i 24 anni (56,2%) residenti nel Sud Italia e nelle Isole (43,4%). Di questi, il 47,6% ha completato il percorso intrapreso, ma solo il 32% a sei mesi dalla fine del programma risulta occupata/o. Una quota che comprende prevalentemente giovani in una condizione di

maggiore privilegio – 58,8% di uomini del Nord ovest e in possesso di un titolo di laurea (61%) - rispetto a coetanee/i residenti nei territori del Sud o del Centro e con bassi livelli di istruzione.

Donne sempre più svantaggiate

Sebbene nell'ultimo anno sia stata registrata una decrescita dell'incidenza delle e dei giovani Neet (-2,9%), la quota di giovani donne è aumentata di circa l'1% rispetto all'anno precedente arrivando a toccare il 59%, che aumenta nel caso delle giovani di origine straniera (73%). La quota di donne Neet è però rimasta sempre molto alta rispetto a quella degli uomini. Ad incidere su di essa contribuisce da sempre il lavoro di cura familiare che ricade soprattutto sulle loro spalle. Le ragazze rappresentano infatti la quota maggiore (65%) di Neet definiti inattivi, ma tra loro il 30% delle giovani dichiara di non essere alla ricerca di lavoro perché impegnata nella gestione dei carichi di cura familiari di minorenni o persone non autosufficienti e il 21% per altri motivi familiari (es. è casalinga).

Divari territoriali

Anche nel 2023, la maggiore incidenza di giovani Neet è stata registrata nel Sud e nelle Isole (28,4% contro il 11,7% del Nord). In Italia il luogo in cui si vive incide ancora profondamente sulle opportunità formative e lavorative delle e dei giovani. La Regione Sicilia ha il tasso di incidenza più alto (32,2%), seguita dalla Campania (31,2%) e dalla Calabria (30,3%).

Le raccomandazioni di ActionAid e Cgil

Per contrastare il fenomeno Neet l'Italia ha avuto a disposizione 2,7 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, a cui si sommano 4,4 miliardi di euro a valere sul programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori per il quadriennio 2022-2025 e circa 2,8 miliardi di euro stanziati con il Piano nazionale Giovani, donne e lavoro dal 2021 al 2027. Le progettazioni finanziate sino all'anno 2023 non hanno però tuttavia dato i risultati sperati. Alla luce dell'analisi nella parte finale del report ActionAid e Cgil hanno formulato una serie di proposte politiche alla Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e alle Regioni.

“Il nostro Paese ha ancora la possibilità di cambiare rotta, mettendo al centro dell'agenda politica la questione giovanile e permettendo alle nuove generazioni di esercitare i propri diritti in ambito lavorativo, economico, educativo e sociale; attraverso, ad esempio, il programma nazionale Giovani donne e lavoro 2021-2027 e le quote del Fondo sociale europeo+ 2021-2027 per il contrasto della disoccupazione giovanile. In un momento storico in cui la crisi demografica sembra mettere a dura prova il sistema di welfare italiano, è necessario garantire il giusto spazio alle nuove generazioni, assicurando loro condizioni lavorative adeguate, stipendi dignitosi e opportunità di scelta” dichiara Katia Scannavini, Vice Segretaria generale ActionAid.

Per la segretaria confederale della Cgil Lara Ghiglione “i giovani nel nostro Paese pagano il prezzo di politiche inefficaci o sbagliate e di un Governo che li ha completamente dimenticati. È necessario invertire la rotta, il lavoro deve essere stabile, dignitoso e ben retribuito: per questo stiamo promuovendo quattro referendum per cancellare le norme che lo hanno precarizzato e reso insicuro. I dati di questo report confermano che ad aggravarsi sono le condizioni delle giovani donne e di chi vive al Sud: devono essere loro la priorità del Paese e il primo punto dell’agenda politica. I giovani in condizioni di maggior disagio, nelle periferie e nelle aree più svantaggiate del Paese, senza lavoro o precario e con l’idea che la pensione sia un miraggio, devono sapere che il futuro si può modificare, non hanno bisogno di spot elettorali ma di diritto allo studio, lavoro e Istituzioni realmente vicine ai loro bisogni”.



Svolti a Rieti screening del Centro Internazionale Ricerche UniFUNVIC Europe per il benessere fisico degli atleti con disabilità

Di Redazione -

3 Giugno 2024 - 12:34

Svolti il 1° giugno, presso la sede provinciale di CONI/ Rieti – Sport e Salute, i test screening da parte del Centro Internazionale Ricerche UniFUNVIC Europe / Sport Academy dott. Claudio Taglia con sede a Viterbo (già Centro Ricerche FISPEs, FISDIR Lazio, Para JuJitsu Italia, FSSI) per garantire il benessere fisico degli atleti con disabilità.

Monitorare la condizione fisica degli atleti e degli atleti con disabilità, garantisce una migliore performance ed un aumento della longevità sportiva. La giornata screening di oggi ha visto coinvolti venti atleti della società Nuova Pallacanestro in Carrozzina Rieti (NPiC Rieti), della Fortitudo Basket Rieti (Baskin) e dell'associazione Atletica Sport Terapia Rieti.

Sono stati effettuati test mediante l'utilizzo della Pedana Baropodometrica / stabilometria e della segmentometria posturale. Lo screening durerà 1 anno, in questo lasso di tempo sarà monitorato il sistema posturale fine e gli eventuali compensi perturbativi, causa questi di infortuni muscolari indiretti.

Ovviamente i test eseguiti sono ridotti rispetto al protocollo completo, si è cercato di rendere meno faticosa per gli atleti presenti la prova di screening. Il responsabile della Nuova Pallacanestro in Carrozzina Rieti ha dichiarato: "Siamo convinti che la prevenzione sia l'attività migliore per permettere lo svolgimento delle discipline sportive in tutta sicurezza ai ragazzi, riducendo drasticamente gli infortuni muscolari indiretti."

All'incontro erano presenti Caterina Ubertini, Presidente UISP Comitato Territoriale di Rieti APS ed il Delegato Coni Luciano Pistolesi. La collaborazione tra NPiC e IRC UniFUNVIC Europa, nata grazie al desiderio di Marco Biancolini delegato per la provincia di Rieti del Comitato Italiano Paralimpico, proseguirà con incontri trimestrali per i prossimi 12 mesi. La giornata si è conclusa con il ringraziamento da parte dei genitori i quali hanno dichiarato: "Finalmente i nostri figli possono praticare lo sport in sicurezza e soprattutto non sono più considerati disabili ma atleti".

LA NAZIONE

CRONACA

Un weekend tutto d'oro per la Nuoto Uisp 2003

Quarantasei le medaglie conquistate dagli atleti pisani e cascinesi a Brescia

Si è svolto nel weekend il trofeo nazionale "Memorial Borelli" di nuoto nella splendida piscina olimpionica di Brescia, trofeo a carattere nazionale dove erano presenti oltre 40 società e vari atleti della nazionale assoluta di nuoto. In questo contesto la Nuoto Uisp 2003 partecipa con tutti i suoi atleti appartenenti alle categorie esordienti A ragazzi junior ed assoluti che si allenano nelle piscine di Cascina e Pisa con la società ABC nuoto, infatti erano ben 96 gli atleti a rappresentare la compagine arancione. I risultati non si sono fatti attendere, al termine delle gare sono state 46 le medaglie di cui 14 oro, 15 argento e 17 bronzo, concludendo per il secondo anno consecutivo solo alle spalle del Gam team Brescia per una manciata di punti. In grande evidenza dopo uno stop per malattia Giulia Meucci che vince tre ori nei 50 stile e farfalla e nei 100 stile dove ottiene il tempo migliore in assoluto in questa gara, Marta Coppo giovanissima che domina i 50 stile e 100 dorso oltre ad un argento nella farfalla, Diego Salvini oro nei 50 e 100 stile e bronzo nei 200 con tempi di grande rilevanza, Matilde Bevilacqua che va a podio in tutte le gare vincendo i 50 farfalla ma nei 100 ferma le piastre al di sotto del limite imposto dalla federazione per i campionati Italiani di Roma portando a 10 il numero dei qualificati della compagine cascinese per questo prestigioso appuntamento, Asia Rossi che si aggiudica i 50 stile e sale sul podio anche a farfalla e nei

misti, Matilde Bertolone vince i 50 dorso e sale sul podio anche nei 100 e nei 50 stile completando la tripletta cascinese infatti sul secondo gradino sale Emma Mazoni che con una grande gara conquista l'argento, Luca Battistini in grande spolvero vince i 50 dorso e bisca con l'argento nei 100, Elena Lagaxo giovanissima si impone nei 100 dorso oltre ad altri 3 argento nello stile e nel dorso, sempre tra i giovani Alessandro Cini vince i 50 farfalla, Leonardo Zambianchi oro nei 50 farfalla e bronzo a stile, Matteo Bianucci oro nei 50 stile e bronzo nei 100 dorso.



Tricolori UISP dorati per la Ginnastica Girasole

GINNASTICA

PUBBLICATO IL 3 GIUGNO 2024

di Redazione

LUCCA - Bilancio positivo per la Ritmica Girasole nella prima settimana di gare dei Nazionali Tricolori UISP a Zola Predosa, in provincia di Bologna: Angelica Albano al cerchio e le ginnaste della squadra 5 cerchi sono Campionesse Italiane 2024. Due settimane di gare per 65 società e le 3500 ginnaste arrivate da tutta Italia .

Dopo il duro lavoro fatto in palestra con le tecniche Alice Martinelli e Chiara Conforti coadiuvate da Rebecca Del Freo e Ludovica Fazzi, nella prima settimana di gara sono già arrivati ottimi risultati per il Team Lucchese, che si laurea Campione Nazionale nella Squadra a 5 cerchi con Valeria Pacini, Sofia Braconi, Beatrice Gemignani, Elisa Tucci ed Angelica Albano, Ancora Podio, con un ottimo secondo posto, per la coppia fune-cerchio formata da Daniela Bernashevskaja e Matilde Fenili mentre Gloria Matija e Maria Lavinia Arduini ai due cerchi si

piazzano in quinta posizione. Nelle gare individuali, in seconda categoria , nelle Junior 2010, Angelica Albano è Campionessa Nazionale al cerchio ed è undicesima al nastro. Nella stessa categoria , Elisa Tucci è terza alla palla e tredicesima al nastro, Maria Lavinia Arduini è sedicesima al cerchio ed undicesima alle clavette mentre Sofia Braconi è sedicesima alla palla e diciannovesima al nastro. Nelle Junior 2009 Beatrice Gemignani è nona al cerchio e sedicesima alle clavette. In prima categoria Junior 2011, Goria Matija è seconda al cerchio e terza alle clavette e Matilde Fenili è seconda alla palla e quinta alla fune . Al debutto nella terza categoria senior 2007 , Valeria Pacini si distingue con il quinto posto alla palla ed il dodicesimo al cerchio. non sfigurando davanti a ginnaste agoniste affermate. Le gare proseguiranno fino al 12 giugno con altre categorie e la Ritmica Girasole sarà ancora presente con altre ginnaste



Nuoto, incetta di medaglie per la Uisp Vivisport agli Italiani Master

La società fossanese brilla al Palazzo del Nuoto di Torino - Tre ori per Simona Baravalle

Di Matteo Pipino - 2 Giugno 2024

La Uisp Vivisport ha partecipato alla tre giorni di nuoto, dal 24 al 26 maggio, per i Campionati italiani Master al Palazzo del Nuoto di Torino.

Nelle tre giornate di gare, ha raccolto molteplici medaglie. Questo l'elenco. Tre ori per Simona Baravalle (400mx, 200mx e 200 rana), doppio oro per Alessandra Ardizzone (100 dorso e 50 rana) e Gianluca Santi (800 sl e 200 rana, argento nei 200 dorso), oro per Francesco Chierici nei 400 sl e argento nei 200 sl, doppia medaglia anche per Lindita Tushaj: oro nei 100 stile e argento nei 100 rana. Medaglia d'argento anche per Nicola Indemini (400 sl), Marco Giacosa e Giovanni Gullino (entrambi nei 200 misti), Giancarlo Somaglia (400mx) e Luisa Abrate (400 stile). Per le prestazioni singole chiudono i cinque bronzi portati a casa dai fossanesi: Luisa

Abrate nei 50 rana, Giovanni Gullino nei 50 stile e nei 100 farfalla e Anna Giobbio nei 50 farfalla e nei 50 dorso.

Ottime prestazioni anche per quanto riguarda la mistaffetta: nei 4x50 stile libero è arrivato un oro dalla squadra formata da Baravalle, Aguzzi, Muggianu e Giobbio. Bronzo, invece, nella 50 stile maschi con Gullino, Roccia, Chierici e Muggianu. Il presidente Mario De Faveri e il direttivo della società ringraziano "gli atleti e il gruppo tecnico master (Lorenzo Favale, Anna Giobbio, Simona Baravalle, Alberto Aguzzi) per i risultati raggiunti".

Di seguito, tutti i partecipanti della Uisp Vivisport.

Master 20: Lucia Panero. Master 25: Letizia Brizio, Francesco Chierici, Anna Giobbio, Martina Morra e Gianluca Santi.

Master 30: Marco Giacosa. Master 35: Giovanni Gullino e Luca Roccia.

Master 40: Luisa Abrate, Simona Baravalle e Lindita Tushaj.

Master 45: Giovanni Muggianu, Alberto Aguzzi e Nicola Indemini.

Master 50: Massimo Di Gennaro.

Master 60: Alessandra Ardizzone.

Master 65: Giancarlo Somaglia.

Ginnastica artistica: la Polisportiva Cesanella esordisce alle finali Uisp di Cesena

03.06.2024 - h 20:32

E' ufficialmente partito il rush finale per le atlete della ginnastica artistica cesanella, che scenderanno in campo gara per disputare le finali nazionali UISP e di Federazione. Si parte con le finali UISP e a rompere il ghiaccio sono le atlete della terza e quarta categoria.

Teresa Federici: III° classificata alle parallele nella quarta categoria Senior A. Un finale di anno tutto in salita per lei che era all'esordio in questa categoria, se poi consideriamo che causa infortunio, ha preparato questa gara in pochissimo tempo, possiamo dire che ha ampiamente dimostrato di meritare la categoria e di poter tranquillamente ambire a posizioni più alte. Rachele Petrella: II° classificata alla trave e III° al volteggio nella quarta categoria Senior B. E' la veterana di categoria per la polisportiva cesanella. Ogni anno Rachele, in un silenzio al sapore di pura determinazione, continua ad allenarsi e a migliorarsi guadagnando sempre il podio ma sfiorando il gradino più alto. Pieralisi Anna: CAMPIONESSA NAZIONALE in terza categoria Senior A arrivando anche I° al volteggio, I° al corpo libero e II° alle parallele. Anna migliora divertendosi: sorride, scherza con le amiche e incita quelle compagne che vede in difficoltà.

In tutto questo il prossimo anno raggiungerà Rachele e Teresa in quarta categoria ed è più che lecito sognare di vederle tutte insieme sul podio.

Nella stessa categoria, Latini Laila si classifica III° alla trave. Laila continua il suo percorso di crescita. L'eleganza e la pulizia di esecuzione degli esercizi sono le sue caratteristiche principali sulle quali basarsi per poter crescere ulteriormente e scalare la classifica fino ad arrivare dove merita. Stessa categoria ma nella Junior Elite, Aurora Schiaroli si classifica II° nella classifica generale (I° classificata alla trave) mentre Maya Luciani III° (I° al volteggio e III° alle parallele). Estenuante attesa prima della gara ufficiale a causa di problemi organizzativi, questa situazione ha messo a dura prova le nostre ragazze che ciò nonostante sono riuscite a mantenere la concentrazione e ad ottenere un ottimo piazzamento.

Sempre Terza Categoria ma in Senior Elite, Chiara Odorisio si classifica III° alle parallele. Nel giudicare la prova di queste ultime 3 atlete non si può non tener conto del fatto che son potute scendere in campo gara solo a tarda notte con diverse ore di ritardo rispetto al previsto. Ottima la loro dimostrazione di concentrazione sotto pressione visto anche il pregevole risultato ottenuto. Inutile dire che alle prossime gare nazionali tutta la polisportiva farà il tifo per Aurora, Maya e Chiara Forza ragazze, andatevi a prendere ciò che meritate! Nei prossimi giorni altre atlete della Ginnastica Artistica Cesanella scenderanno in campo gara e noi saremo pronti a raccontarvi i risultati. Un grosso in bocca al lupo a tutte.